

SOGNO GALAPAGOS

ai confini del mondo

Testo di Valentino De Pietro

“Tanto nello spazio quanto nel tempo, sembra di venire trasportati vicino a quel grande evento, quel mistero dei misteri che fu la prima apparizione dei nuovi esseri su questa Terra”. È l’emotiva definizione delle Galapagos da parte del naturalista Charles Darwin il quale, dall’osservazione delle numerose specie endemiche di flora e fauna di queste terre, ha tratto l’ispirazione per la sua illuminante Teoria dell’Evoluzione. Il suo celebre saggio “L’origine delle specie” contiene numerosi riferimenti ai propri studi sulle specie endemiche delle Galápagos. Non a caso, visto che alcune isole dell’arcipelago datano circa 4 milioni di anni e il relativo isolamento dovuto alla distanza dal continente e all’ampia varietà di climi e di habitat dovuta alle correnti marine ha portato alla formazione di una Natura “esclusiva”. Il viaggio alle Galapagos, dunque, è un viaggio in un’altra dimensione. Mimetizzata per forma e per colore con i sassi arrotondati in riva al mare, distinguiamo appena una foca distesa, si

Galapagos Dream
To the ends of the earth
Words by Valentino De Pietro

“Both in space and in time, it seems like being transported close to that great event, that mystery of mysteries, which was the first apparition of new beings on this Earth.” This emotional description of the Galapagos islands is Charles Darwin’s. And it was having observed the numerous endemic species of flora and fauna on the islands that Darwin was inspired to write his illuminated theory of evolution. His famous treatise “On the Origin of Species” contains numerous references to his studies on the endemic species of the Galapagos Islands. And it is no mere coincidence, as some of the islands in the archipelago date back 4 million years and, given their relative isolation and distance from the continent, apart from the ample variety of climates and habitats due to the marine currents, it is not surprising that they enjoy an “exclusive”



tratta di una giovane femmina di "lobo de mar" che dorme, poi la nostra attenzione viene attratta dai bassi cespugli dell'interno dove nidificano le fregate. Nidi ovunque, i piccoli coprono tutti gli stadi di sviluppo dall'uovo in avanti, i maschi adulti gonfiano l'enorme gola rossa per attirare le femmine e quest'ultime li sorvolano in cerca del più attraente per accoppiarsi. Ma ecco che nascosta negli anfratti della riva scorgiamo la prima iguana marina, altre la seguono; la quantità degli stimoli è tale che non riusciamo a seguire e vedere tutto. Una colata di lava, la superficie fa pensare ad un fluido solidificato da poco sul quale le pieghe disegnano un paesaggio irreali; per aspetto e durezza le rocce ricordano la ghisa rappresa. L'eruzione è avvenuta oltre un secolo fa ma questo terreno arido ed inospitale è colonizzato solo da rarissimi cactus, qualche lucertola e

nature. And so a journey to the Galapagos is a journey into another dimension. Camouflaged by the rounded stones on the shore and of their same colour, we can barely make out a seal in the distance, it is a young female "lobo de mar" who is asleep. Then our attention wanders to the low shrubs where some frigate birds are nesting. There are nests everywhere with fledglings, more mature birds, and adult males blowing out their enormous red throats to attract the females who fly overhead seeking the most attractive males as mating partners. And then, hidden in the gorges along the shore, we see our first marine iguana, the first of many. There is so much to see that it is impossible to take it all in. A lava flow, the surface of which resembles a fluid that has only just solidified and on which the creases trace an unreal landscape. Rocks

pochi insetti. A Bartolomé saliamo sulla vetta di un vulcano spento alto più di cento metri. Il panorama è suggestivo, una lingua di bianca sabbia corallina unisce la collina ad altre due più piccole a destra delle quali una lama di roccia è puntata verso il cielo. Al di là si vede l'isola di Santiago: è molto vasta e la parte occupata dalla colata di lava è di grandi dimensioni, dalle rocce nere dell'eruzione spuntano collinette più antiche di diverso colore. La guida ci spiega che la spiaggia a sinistra della lingua di sabbia è frequentata da pescecani, mentre quella a destra è sicura, e potremo quindi farvi il bagno. L'aria acre ci informa che l'isola è frequentata da una colonia di leoni marini, la costa è divisa in territori dai grandi maschi, pesanti

so hard they resemble congealed cast iron. The eruption took place more than a century ago, but this arid and inhospitable landscape is colonized only by scattered cactus bushes, some lizards and a few insects. On Bartolomé we climb to the summit of an extinct volcano which is over a hundred meters high. The views are stunning, with a long bank of white coral sand linking the hill to two other smaller hills, on the right of which a blade of rock soars skywards. In the distance we see Santiago; it is a large island and the part covered by the lava flow is extensive with smaller, older, different coloured hillocks protruding from the black rocks. Our guide explains that the beach to the left of the





varie centinaia di chili che difendono il loro spazio contro chiunque, incluso qualche sprovveduto turista, mentre le femmine giovani si scaldano al sole ed i piccoli ne approfittano per attaccarsi e mangiare. Tutta la zona risuona dei richiami di queste creature. Gli animali sono centinaia e le rocce sono consumate ed arrotondate dal loro continuo passaggio. Addentratrici tra i massi incontriamo le iguane terrestri, che data la scarsa vegetazione delle isole, si sono adattate a mangiare i cactus, ne apprezzano particolarmente i frutti, pur non disdegnando le foglie. Questi strani animali dalle dimensioni non superiori al metro, per una quindicina di chili, sono un residuo dell'era dei dinosauri. Poiché la temperatura è bassa, questi rettili si riposano nelle zone più riparate dal vento, dove si raggruppano a centinaia. Bartolomé è una piccola isola dall'aspetto arido somigliante alla superficie lunare, le formazioni

sandbank is frequented by sharks, but that the beach on the right is safe and that we can swim there. The pungent air tells us that a colony of sea lions lives on the island; the coast is divided into areas for the massive males, which weigh hundred of kilos and defend their territory against all intruders including unwary tourists, while the young females warm themselves in the sun as the cubs nuzzle up to them to feed. Their cries fill the air. There are hundreds of them and the rocks are worn and rounded by their constant comings and goings. We make our way between the rocks and meet the land iguanas. Given the sparse vegetation on the island they have adapted to eating cactus, and are particularly fond of the cactus fruit, although they also gobble the leaves. These strange animals, which are no longer than a metre in length and weight about fifteen

vulcaniche presenti in questa isola comprendono pompe di lava, coni cosparsi e coni di cenere vulcanica. La cima di una scalinata con gradoni di legno, apre ad una impressionante vista delle Isole, compresa la Roccia Pinnacolo, un cono eroso di tufo che offre una vista mozzafiato della Baia di Sullivan. Lungo il cammino che porta alla cima, si ha la possibilità di incontrare una grande colonia di iguane e "lucertole di lava" e imbattersi in piante rare come rizoforee rosse, "tiquilla" e cactus. Dalla riva si possono avvistare pinguini delle Galapagos, tartarughe marine (gennaio-marzo), squali dalla pinna bianca. Le 14 isole Galapagos, 8 grandi e 6 minori, e 41 isolotti, poco più di uno scoglio, di origine vulcanica, immerse nell'Oceano Pacifico a circa 1000 chilometri dalla costa occidentale dell'America del Sud, attraversate dalla Linea Equatoriale, costituiscono uno dei più famosi parchi nazionali del mondo grazie alle loro caratteristiche uniche. Le isole si susseguono l'una all'altra. Le più vecchie hanno 4 milioni di anni, mentre le più giovani sono ancora in via di formazione. L'arcipelago è infatti considerato una delle zone vulcanicamente più attive della Terra. Create da forti esplosioni, ognuna di esse è appunto la cima di un vulcano gigante che per ¾ rimane sommerso nell'Oceano. Il che dà all'arcipelago l'aspetto della superficie lunare. Il vedere ogni montagna coronata dal suo cratere e i profili degli infiniti cordoni di lava ancora oggi ben delineati, ci porta a credere che in un periodo geologicamente recente, le Galapagos possano essere state separate dall'Oceano. Con la barca ci avviciniamo a una piccola isola. È un enorme po-

kilos, descend from dinosaurs. As the temperatures are low the reptiles seek protection from the wind, gathering in their hundreds. Bartolomé is a small island with an arid lunar surface and volcanic formations including lava pumps, scattered cones and volcanic ash. Having climbed up wooden stairs we are rewarded with a stunning view over the island and Pinnacle Rock, an eroded tufa cone, as well as wonderful views of Sullivan Bay. On the climb to the top we come across large colonies of iguanas and "lava lizards" as well as rare plants like red mangroves, tiquilla and cactus. From the shore we can see some Galapagos penguins, sea turtles (January-March) and white fin sharks. The 14 Galapagos islands, eight are large and six small, and the 41 islets most of which are little more than volcanic rocks, lie in the Pacific Ocean on the Equator, some 1,000 kilometers from the west coast of South America and are one of the most famous natural parks in the world thanks to their unique characteristics. They are strung out, one after the other. The oldest are four million years old while the younger islands are still forming. In fact the archipelago is considered one of the world's most active volcanic areas. Created by massive explosions, each island is the tip of a giant volcano, three-quarters of which is submerged under the ocean. Which is what makes the archipelago resemble the surface of the moon. Observing each mountain crowned by its crater and the endless flows of lava which can be clearly seen makes one think that in a recent geological



satoio per uccelli. La visita è resa difficile dall'attenzione che si è costretti a tenere per evitare di calpestare un piccolo, un nido o un uovo lasciato incustodito. Anche l'albatros fa parte della fauna di quest'isola, un uccello dall'apertura alare di due metri, grande come un tacchino, dal buffo incedere e dall'ancora più buffo rituale di corteggiamento; rituale al quale assisto impotente con la batteria della telecamera ormai scarica. Pur essendo un grande volatore, questo uccello necessita di una lunghissima pista di atterraggio, poiché in tale operazione ha serie difficoltà e spesso finisce per picchiare per terra, inoltre, per ripartire, ha bisogno di un'alta scogliera dalla quale lanciarsi. In questo mare ricco di pesce le navi da pesca si alternano senza sosta, è quindi evidente il vantaggio del sistema. L'abbondanza di pesce è il motivo della presenza di tanti animali che se ne nutrono. Uno degli animali più famosi delle Galapagos è la tartaruga gigante; ogni isola ha la sua razza, l'isolamento e le condizioni ambientali ne hanno modificato infatti la morfologia. Da qui la Teoria di Darwin. Considerando le piccole dimensioni di queste isole, restiamo ancora più sorpresi dal numero delle sue creature endemiche. Simboliche dell'arcipelago sono le tartarughe. Ben 11 sottospecie di Tartaruga Gigante delle Galapagos. Ma anche iguane di mare e di terra, pinguini e 13 specie di fringuelli, i famosi uccelli oggetto di studio per la teoria dell'evoluzione di Darwin. Sono endemiche anche diverse specie di cactus, vegetazione, alberi e Rizoforee di quattro colori differenti. Infine, la vita marina; è affascinante da esplorare nelle insenature e lungo le sue per-

era, the Galapagos could have been separated by the ocean. We land on a small island. It is covered by birds and it is difficult to proceed for fear of stepping on a fledgling, a nest or an egg which has been left unattended. There are many albatrosses on this island. These birds have a wing span of two metres, they are as large as a turkey and have a funny gait and an even stranger mating ritual which unfortunately we were unable to capture as the battery of our camera went flat. Although the albatross is strong once in the air he has great difficulty taking off, often falling back on the land, and so they prefer to launch themselves from high cliffs. Fishing boats ply these seas incessantly as they have an abundance of fish, and the advantage of the system is evident, as this abundance of fish, which provides constant nourishment, is the reason there are so many animals on the islands. One of the most famous of all the animals on the Galapagos islands is the giant tortoise: each island has its own race of tortoise, the isolation and the environmental conditions having modified the morphology. Which is Darwin's theory. Considering how small these island are, we are constantly amazed by the number of endemic species. The tortoises are symbols of the archipelago with 11 subspecies of the Giant Tortoise. But there are also sea iguanas, penguins and 13 species of finch, the famous birds that led to Darwin's theory on the evolution of the species. There are also various species of endemic cactii, vegetation, trees and mangroves in four different colours. And

fette scogliere. Varie spiagge sono l'ideale per fare delle immersioni subacquee o semplicemente per nuotare insieme a otarie, razze e pescecani, come parte dell'esperienza alle Galapagos. Dopo aver attraversato il canale Bolivar per un possibile avvistamento di balene e delfini, sbarchiamo per visitare la Baia Urbina nell'Isola Isabela (sbarco umido). Addentrandoci per cercare le tartarughe giganti incrociamo le iguane di terra dai colori arancione e giallo e con grandi creste sul dorso. Qui vive una popolazione di tartarughe giganti (circa 4000), pinguini delle Galapagos e fregate. Le iguane marine le vedremo dopo quando approfittiamo dell'opportunità di nuotare e fare immersioni, avvistando anche tartarughe marine, razze, pesci martello, squali dalla pinna bianca, squali delle Galapagos. Isabela è l'isola più grande dell'arcipelago, formata da cinque vulcani attivi giovani, dei quali il Vulcano Wolf, la vetta più alta delle Galapagos (1 707 m.). Sulla rocciosa scogliera si trovano dei graffiti dell'Ottocento, si crede ad opera di pirati e bucanieri e seguendo il sentiero che porta alla laguna di acqua salata di Darwin, si ha una bella vista dei campi di lava, delle formazioni vulcaniche e dell'Oceano. Un'escursione in barca lungo la costa, permetterà invece di osservare la vita marina, i pinguini delle Galapagos e i cormorani. Ne "L'ultimo santuario di vita naturale", per dirla con Jacques Cousteau, questi animali rari dall'aspetto preistorico hanno imparato a non temere l'essere umano. E' incredibile come sia facile avvicinarsi a loro ed essere semplicemente considerato come un altro abitante del loro paradiso. •

then, the marine life. It is fascinating to discover it in the creeks and bays and along the pristine reefs. Many of the beaches are perfect for diving and swimming with seals, rays and sharks, which is one Galapagos experience not to be missed. Having crossed the Bolivar Canal hoping to see whales and dolphins, we make a wet landing on Isabel Island to visit Urbina Bay. On our way to see the giant tortoises we come across orange and yellow land iguanas with high crests on their backs. Giant tortoises, some 400 of them, Galapagos penguins and frigate birds also live on Isabel and later, swimming in the waters off the island, we see marine lizards, sea turtles, rays, hammer-head fish and white-fin sharks as well as Galapagos sharks. Isabela is the largest island in the archipelago and consists of five active volcanoes of which the Wolf Volcano is the highest point on the islands (1,707 metres). Along the rocky coastline we come across some 19th-century graffiti, probably left by pirates and buccaneers and, taking the path towards Darwin's salty lagoon, we have a perfect view of the lava fields, the volcanic formations and the ocean. We take a boat and follow the coast where we see more marine life including Galapagos penguins and cormorants. In this "last sanctuary of natural life," to quote Jacques Cousteau, these rare animals with their prehistoric features have learned there is nothing to fear from man. It is incredible how easy it is to approach them and be considered just another inhabitant of their paradise. •